

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n°
(pratica **VDS30_19**)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VDS030_19. Verifica di significatività dell'incidenza per la "variante n. 2 (V2) alle norme del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo".

Proponente: Comune di Staranzano in qualità di referente dell'Associazione dei Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e Organo gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo.

Comuni: Fiumicello Villa Vicentina, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 24 agosto 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Luciano Sulli;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal Comune di Staranzano, in qualità di referente dell'Associazione dei Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e Organo Gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, con nota pervenuta via PEC e protocollata con il numero 3363 del 18/01/2019 e successive integrazioni acquisite al protocollo con il numero 30712 del 03/05/2019;

Constatato le modifiche della V2 alle norme del PCS della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo sono previste in aree ricadenti all'interno della ZSC/ZPS IT3330005 "Foce del Isonzo - Isola della Cona";

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 14/06/2019 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Comune di Staranzano, con nota pervenuta via PEC e protocollata con il numero 3363 del 18/01/2019 e successive integrazioni acquisite al protocollo con il n. 30712 del 03/05/2019 e per gli aspetti di competenza della presente procedura, le modifiche previste dalla variante 2 alle norme del P.C.S. della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo possono essere apportate;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Le modifiche previste dalla variante n. 2 (V2) alle norme del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo, presentate dal Comune di Staranzano, in qualità di referente dell'Associazione dei Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e Organo Gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo non determinano un'incidenza significativa sui siti ZSC/ZPS IT3330005 "Foce del Isonzo - Isola della Cona", tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Comune di Staranzano, con nota pervenuta via PEC e protocollata con il numero 3363 del 18/01/2019 e successive integrazioni acquisite al protocollo con il n. 30712 del 03/05/2019.
2. Le modifiche previste dalla variante n. 2 (V2) alle norme del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo, presentate dal Comune di Staranzano, in qualità di referente dell'Associazione dei Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e Organo Gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, non necessitano di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza della presente procedura, possono essere apportate.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti da altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Dott. Luciano Sulli -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

ROMP